

**ELSA FORNERO IN PENSIONE A 71 ANNI: PERCHE' PER I DOCENTI LA SUA RIFORMA NON VALE**

Mentre Lega e Movimento 5 stelle promettono di abolire la sua riforma, l'ex ministro del Lavoro Elsa Fornero va in pensione. A un'età più avanzata di quella ormai prevista per i dipendenti pubblici e privati (66 anni e 7 mesi), perché nel caso dei docenti universitari si applica la legge Gelmini del 2010, che ha abbassato l'età di collocamento a riposo obbligatorio a 70 anni. Prima erano addirittura 72.

**LA PASSIONE PER L'ORTO.** Intervistata dal Corriere della Sera, Fornero ha spiegato: «Il limite massimo di età pensionabile dei docenti universitari era stato abbassato da 72 a 70 anni già una decina di anni fa. Noi non lo abbiamo toccato». Per l'ex ministra ora si aprono nuovi orizzonti: «Voglio dedicarmi alla lettura e fare volontariato. Spero di poter curare l'orto e viaggiare di più insieme a mio marito», ha raccontato a la Repubblica.

**CAMBIARE L'ETÀ PENSIONABILE? MAGARI VERSO L'ALTO.** Fornero avrebbe potuto andare in pensione già alla fine della sua "avventura" politica nel governo Monti: «Se avessi fatto domanda allora, avrei ottenuto un assegno mensile più che doppio rispetto a quello che avrò da novembre, ma ho preferito continuare a insegnare». Per i comuni mortali che invece non insegnano all'università, c'è qualche speranza di uscire prima dal mondo del lavoro? Magari modificando la riforma che porta il suo nome? «Ci vuole tempo», risponde l'ex ministra, «ma forse si potrà realizzare maggiore flessibilità nell'età di pensionamento, con una variazione dell'assegno mensile che sarà più alto per chi va in pensione più tardi».

**PER I DOCENTI L'ASSEGNO MEDIO È DI 3.300 EURO NETTI.** Secondo gli ultimi dati forniti dall'Inps, l'importo annuo medio lordo delle pensioni dei docenti universitari è di circa 65.500 euro, cioè 3.300 euro netti al mese. Elsa Fornero ha insegnato Economia politica all'Università di Torino per quasi 40 anni e ha fatto parte anche del Collegio Carlo Alberto, centro internazionale di ricerca specializzato nelle scienze sociali con sede nel capoluogo piemontese.

**L'IDEA DI ABBASSARE L'ETÀ PENSIONABILE SCARTATA NEL 2010.** Nel 2010, quando venne varata la legge Gelmini, la proposta di ridurre l'età pensionabile dei docenti a 65 anni venne bocciata dallo stesso Consiglio universitario nazionale, organo consultivo del Miur. Il motivo? Costi eccessivi per le casse dello Stato, stimati in oltre 500 milioni di euro annui per cinque anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA